

PROGETTO PILOTA 2013

*Carla Presta – responsabile scuola
centro locale INTERCULTURA di Lecce*

ATTIVITÀ CON LE CLASSI OSPITANTI

DESTINATARI:

- ✓ Alunni di tre classi prime
- ✓ Docenti di Italiano-Storia/geografia
- ✓ Alunni esteri:tre studenti (Hong Kong, Costarica,Cina)

ATTIVITÀ



Presentazione del progetto educativo di Intercultura, dello studente e del suo paese di provenienza

- ✓ “Entra nella conversazione”
- ✓ “Testimonianze su cui riflettere”
- ✓ “La ragnatela”

PRESENTAZIONE

PROGETTO EDUCATIVO INTERCULTURA

- Video “Intercultura in 45 secondi”
- Testimonianza “mediata/diretta” da parte di alunni che hanno avuto fratelli o amici in classi ospitanti
- Cos’ è l’ Educazione Interculturale: conoscenza nelle scuole medie di provenienza – presenza di studenti stranieri nelle classi – dagli interventi degli alunni prevalgono le parole “diversità” - “diverso” - “conoscenza”

STUDENTE E PAESE DI PROVENIENZA

- Raccolta informazioni sul Paese di origine e sulla città dello studente
- Approfondimento delle conoscenze (nelle fasi successive)
- Confronto, in seguito, con le informazioni offerte dall’ alunno straniero su alcuni punti, ad es. lingua, economia, tradizioni, sistema scolastico, personaggi etc.

“ENTRA NELLA CONVERSAZIONE”

Comportamenti/atteggiamenti che **hanno facilitato la conversazione**

- Comunicazione non verbale (volto disteso, sorrisi, uso di spazi condivisi)
- Tono di voce basso
- Ritmo dell'eloquio
- Ascolto

Comportamenti/atteggiamenti che **NON hanno facilitato la conversazione**

- Ridere dopo una domanda fatta dall'interlocutore
- Esclusione dagli spazi comuni
- Comunicazione caotica
- Sguardi sfuggenti

“TESTIMONIANZE SU CUI RIFLETTERE”

Proposte per facilitare l' integrazione

- Far conoscere l' edificio scolastico
- Condividere momenti di attività sportiva
- Uscite scolastiche per conoscere monumenti e storia della città o del territorio
- Utilizzare gli strumenti multimediali per l' insegnamento della lingua italiana (un alunno ha scritto “insegnare la lingua italiana con le immagini”)
- Aiutare lo studente nelle attività scolastiche
- “Fare i compiti insieme”

“La Ragnatela”

Le aspettative

(in ordine di preferenza)

- Amicizia
- Condividere la “sua” cultura
- Conoscenza della lingua italiana
- Conoscenza della lingua: cinese, spagnolo etc
- Occasione per arricchirsi ed imparare
- Condividere interessi ed esperienze

Per sorridere e riflettere: una piccolissima minoranza di studenti si aspetta che il nuovo compagno sia “intelligente” ...

“LE BUONE PRATICHE”

- **Scelta delle classi ospitanti:** gli alunni delle classi prime sono più motivati e curiosi, vivono una condizione simile a quella dello studente estero. Le attività inserite nel progetto pilota aiutano nella fase di accoglienza anche la classe che si è appena formata (comportamenti, atteggiamenti, timori, ansie, aspettative...)
- **Intervento di alunni di “classi ospitanti”** in anni scolastici precedenti (qualora siano presenti nell’ istituto)
- Le attività proposte si prestano ad **approfondimenti interdisciplinari** (i meccanismi della comunicazione verbale e non verbale da confrontare con i paesi di provenienza degli alunni esteri – lettura di carte geografiche anche tematiche – competenze linguistiche...)
- **Peer tutoring**
- **Realizzazione di un “vademecum”** sulle “Buone pratiche dell’ accoglienza” (da realizzare nel corso dell’ anno scolastico)

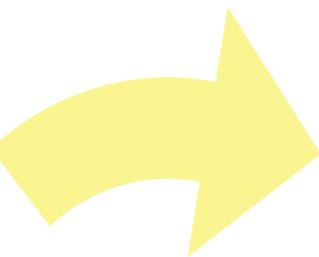
BILANCIO CONCLUSIVO

PUNTI DI FORZA

CRITICITA'

BISOGNI
CLASSE
OSPITANTE

BISOGNI
ALUNNI
ESTERI



STUDENTI CHE
LAVORANO
INSIEME
PER
CONSEGUIRE
OBIETTIVI COMUNI



- tempi ristretti per l'attuazione del progetto propedeutico all'inserimento degli alunni esteri
- Le attività proposte, qualora realizzate in classi ospitanti del triennio, dovrebbero essere più articolate